appc pordenone

ordine
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
pordenone

piazzetta Ado Furlan, 2
33170 Pordenone
tel. +39.0434.26057
fax +39.0434.245018
architetti@pordenone.archiworld.it
oappc.pordenone@archiworldpec.it
www.architettipordenone.it
c.f. 80013840931

Pordenone, 27 novembre 2023

Spett.le
Comune di Pordenone

alla cortese attenzione di
Responsabile del Progetto
Ing. Pietro Bellis

Responsabile del procedimento di gara
Dott.ssa Michela Baldissera

Inviata via PEC a
comune.pordenone@certgov.fvg.it

Anticipata via e-mail a
ufficio.gare@comune.pordenone.it

Prot. n. 3676/2023-2.3

Oggetto: Procedura negoziata ex art. 50, co. 1 lett. e) del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento dei servizi di Architettura ed Ingegneria riguardante l'aggiornamento del P.F.T.E., la progettazione Esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione e la Direzione Lavori relativi alla Ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile denominato "Oasi".
Osservazioni.

Con riferimento alla pratica in oggetto, si comunica che la procedura è stata esaminata da ONSAI 2020, l'Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria, costituito dal Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C. in collaborazione con Cresme Europa Servizi.
Dall'analisi della documentazione disponibile, rapportata alla normativa di settore in vigore ed alla check-list adottata dall'Osservatorio, è stata rilevata la criticità riportata nell'allegato documento "Check list criticità".

Trattasi della mancata applicazione, per la dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico professionale, del principio di analogia tra le prestazioni eseguite nelle diverse categorie di cui al D.M. 17.06.2016, che all'art. 8 prescrive:
"La classificazione delle prestazioni professionali relative ai servizi di cui al presente decreto è stabilita nella tavola Z-1 allegata, tenendo conto della categoria d'opera e del grado di complessità, fermo restando che gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera."

Tale principio, di fondamentale importanza per garantire l'apertura del mercato e l'accesso dei professionisti con studi di piccole e medie dimensioni, di fatto risulta di difficile esplicazione in un disciplinare di gara che non riporta le categorie di cui si compone l'opera tra i requisiti di accesso e richiede espressamente: *"a) Esecuzione, negli ultimi tre anni, antecedenti all'avvio della presente procedura, di minimo 1 servizio analogo a quello oggetto della presente procedura rientrante nella categoria Edilizia, con particolare riferimento all'edilizia residenziale privata e pubblica di tipo corrente con costi di costruzione nella media di mercato e con tipologie standardizzate, per un totale minimo complessivo di lavori pari a € 430.000,00."*

Nonostante il D.Lgs. 36/2023 risulti oltremodo carente in merito alle modalità di svolgimento delle procedure di affidamento e, in misura particolare, per quanto attiene ai requisiti richiesti agli Operatori Economici per l'affidamento di Servizi di architettura e ingegneria, devono comunque venire rispettate le prescrizioni della normativa vigente e dunque, nella fattispecie, del citato DM 17.06.2016 che suddivide tutte le prestazioni professionali in base alle categorie delle opere, con i relativi gradi di complessità.

Oltre a ciò, si evidenzia un aspetto (attualmente non analizzato dall'Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria) relativo all'applicazione della Legge 21 aprile 2023, n. 49 e dell'art. 8 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, sull'equo compenso delle prestazioni professionali.

Pur apprezzando la previsione del disciplinare per cui *"La stazione appaltante si riserva, prima dell'aggiudicazione di valutare la congruità, la serietà, la sostenibilità e la realizzabilità della migliore offerta, che in base a elementi specifici appaia anormalmente bassa."*, si rileva che l'applicazione di un ribasso sull'importo a base di gara, con la relativa attribuzione di 20 punti nell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, non rispetta le norme sopra citate, esponendo la procedura ad eventuali ricorsi, mentre le successive clausole contrattuali potrebbero risultare nulle.

Pertanto, nell'invitare il RUP in indirizzo a verificare i contenuti della procedura pubblicata, introducendo le modifiche necessarie al superamento degli aspetti negativi evidenziati, l'Ordine scrivente manifesta la più ampia disponibilità per eventuali confronti sui temi sopra richiamati.

Nel sottolineare che le osservazioni sopra riportate sono dettate dallo spirito di collaborazione che sottende ai rapporti tra codesto Ordine professionale e le Pubbliche Amministrazioni, finalizzato a ottenere la migliore qualità possibile nella realizzazione di opere pubbliche, nell'interesse della collettività intera, si confida in un positivo accoglimento delle indicazioni fornite.

A disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti e in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Pordenone
La Presidente
Arch. Marina Giorgi

Firmato digitalmente da

MARINA GIORGI

CN = MARINA GIORGI
O = ORDINE ARCHITETTI
PPC DI PORDENONE
C = IT

Allegato: Pordenone_ExOasi_Checklist-Criticita-ONSAI 1016342